



too
studio

progettista incaricato

arch. **Marco Denti**
E marco.denti@too-too.it
P.IVA 02560720357

gruppo di lavoro

arch. **Monica Gambini**
E monica.gambini@too-too.it
P.IVA 02307510350

arch. **Cristina Toni**
E cristina.toni@too-too.it
P.IVA 02668410356

via O. Tenni 128/B
42123 Reggio Emilia
T +39 0522 569338
E info@too-too.it
www.too-too.it

committente **COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (capofila)**

COMUNE DI GATTATICO

responsabile unico
del procedimento arch. **Marco Votta**

progetto **PROGETTAZIONE DELLA VIA CICLO-PEDONALE TRA
LE LOCALITA' DI SANT'ILARIO D'ENZA - TANETO E
PONTE ENZA**

fase **PROGETTO DEFINITIVO**

titolo elaborato **RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**

emissione **29 aprile 2019**

aggiornamento **-**

DOCUMENTO

R.01

scala

-

1915

sommario

1. PREMESSA.....	2
2. QUADRO GENERALE DELL'INTERVENTO	2
3. QUADRO URBANISTICO DI RIFERIMENTO	3
4. STATO DI FATTO E ANALISI DELLE CRITICITA'	4
5. ELEMENTI GENERALI DI PROGETTO.....	5
6. ELEMENTI TECNICO-COSTRUTTIVI DI PROGETTO	6
7. OBIETTIVI, ONERI E RISORSE	6

1. PREMESSA

Il presente Progetto Definitivo ha come scopo l'affinamento tecnico degli interventi atti al **potenziamento e messa in sicurezza dei percorsi ciclopeditoni di collegamento tra i Comuni di Sant'Ilario d'Enza e Gattatico**, con l'obiettivo ridurre il rischio incidentalità nei percorsi di collegamento, incentivando l'utilizzo della bicicletta e dei mezzi pubblici. Tale fase progettuale sviluppa le scelte e le soluzioni precedentemente individuate nello **studio di fattibilità approvato con Delibera di Giunta Comunale n°70 del 30/08/2018** e che è stato **ammesso al finanziamento con Delibera di Giunta Regionale n°1873 del 12/11/2018**.

L'intervento in oggetto interessa quindi i Comuni di Gattatico e Sant'Ilario d'Enza con eventuali connessioni con la Provincia di Parma e, in particolare il Comune di Parma, relativamente al percorso Sant'Ilario – Ponte Enza attestato sulla SS n°9.

Sostanzialmente la viabilità interessata dalle due ciclopeditoni in progetto è il tratto di Via Emilia SS.9 - via XXV Aprile Ovest (ricompreso tra l'abitato di Sant'Ilario d'Enza e la località Ponte Enza - Comune di Gattatico) ed il tratto che ricomprende via Montegrappa (Comune di Sant'Ilario d'Enza) e via D. Manfredi (Comune di Gattatico).

Gli obiettivi primari attesi come esito di tali interventi sono: 1) l'incentivazione degli spostamenti con mezzi alternativi all'automobile; 2) la facilitazione dei collegamenti delle frazioni (Taneto e Ponte Enza) con il centro urbano attrattore (Sant'Ilario d'Enza): utenza pendolare (lavoratori, studenti), utenza generica (residenti, visitatori); 3) la riduzione del rischio incidentalità per effetto della presenza di percorsi dedicati e non in sede promiscua (in particolare per quanto concerne il tratto extraurbano lungo la SS n.9, via Emilia); 4) la facilitazione dell'accesso ai mezzi pubblici (autobus, treni) utilizzando in sicurezza la rete delle ciclopeditoni.

Di seguito si riporta pertanto quanto è stato analizzato a livello dello stato attuale in merito ai percorsi esistenti ed alle previsioni di piano, soprattutto in relazione ai collegamenti interprovinciali e intercomunali lungo l'asse della Via Emilia, e si descrivono le attività e le opere previste per la realizzazione delle estensioni dei percorsi suddetti.

2. QUADRO GENERALE DELL'INTERVENTO

Gli elementi che caratterizzano il quadro generale in cui si articola la proposta sono i seguenti:

- Il progetto di estensione/completamento dei percorsi ciclopedonali in oggetto è **coerente con la programmazione urbanistica dei Comuni** (rete dei percorsi ciclopedonali per l'accessibilità facilitata ai trasporti pubblici su gomma e rotaia) interessati ed è coerente con le indicazioni provinciali e regionali riferite alla **rete delle ciclovie**.
- Il progetto è una **azione coordinata e sostenuta dai Comuni di Sant'Ilario d'Enza e Gattatico** ed i percorsi previsti collegano nuclei urbani dei due Comuni, servendo ambiti territoriali afferenti ad entrambi.
- Il progetto ha caratteristiche coerenti con gli orientamenti di definizione tecnico-funzionale previsti dalle norme vigenti (Decreto Ministeriale N. 557 del 30/11/1999) e dagli orientamenti tecnico-costruttivi individuati nelle realizzazioni già eseguite e verificate sia in ambito comunale che provinciale.
- Il progetto risolve l'attuale problema dei **collegamenti alternativi all'auto tra i nuclei urbani minori (Taneto e Ponte Enza) con Sant'Ilario d'Enza**. In particolare l'elevato fattore di rischio che implica il transito ciclopedonale lungo il tratto di SS n.9 (via Emilia) tra Ponte Enza e Sant'Ilario d'Enza.
- Il completamento di entrambi i tracciati delle ciclopedonali in oggetto permette una **buona risoluzione dei fattori di rischio per gli utenti**, favorendo altresì il progressivo loro utilizzo come alternativa all'auto. Viene ampiamente favorito inoltre un **efficace reciproco collegamento di tre nuclei urbani**: le frazioni di Taneto e Ponte Enza (Comune di Gattatico) con Sant'Ilario d'Enza, capoluogo del Comune omonimo.

3. QUADRO URBANISTICO DI RIFERIMENTO

I tratti di estensione delle ciclopedonali presi in esame fanno parte e completano, in buona sostanza, la rete dei percorsi esistenti, in coerenza con quanto previsto nelle previsioni di piano, sia a livello comunale che provinciale. Tale rete mira a fornire un adeguato supporto agli spostamenti con mezzi alternativi all'automobile, creando altresì collegamenti sinergici con la rete dei trasporti pubblici (autobus e ferrovia). In particolare, a livello intercomunale, **pone in collegamento gli agglomerati residenziali di Ponte Enza e di Taneto con il centro urbano di Sant'Ilario d'Enza che è di fatto il naturale attrattore** per i residenti dei due abitati limitrofi.

L'intervento risulta conforme agli strumenti di pianificazione vigenti nei Comuni di Gattatico e Sant'Ilario d'Enza. In particolare, entrambi i tracciati proposti sono previsti nel PSC (piano strutturale comunale) del Comune di Sant'Ilario d'Enza, approvato con deliberazione di C.C. n°9 del 20/03/15 e inseriti nel POC (piano operativo comunale) in via di definizione.

A livello provinciale **il tratto di ciclopedonale lungo la via emilia definirebbe invece la direttrice primaria per un tracciato continuo, di valenza sovraprovinciale**, capace di seguire il sedime della via Emilia fornendo un percorso in sicurezza alternativo all'automobile. **Questo tracciato è infatti individuato dalla stessa Regione nel piano complessivo denominato "Rete delle ciclovie regionali" (delibera di Giunta Regionale n.1157 del 2014).**

4. STATO DI FATTO E ANALISI DELLE CRITICITA'

I tratti di strada interessati dalla estensione/completamento dei percorsi ciclopedonali sono due e ricadono su entrambi i Comuni di Sant'Ilario d'Enza e Taneto:

- Il primo è il tratto di Via Emilia SS.9 - via XXV Aprile Ovest ricompreso tra l'abitato di Sant'Ilario d'Enza e la località Ponte Enza (Comune di Gattatico) posta appunto in fregio all'omonimo torrente che sancisce il confine tra la Provincia di Reggio Emilia e la Provincia di Parma.
- Il secondo è il tratto che ricomprende via Montegrappa (Comune di Sant'Ilario d'Enza) e via D. Manfredi (Comune di Gattatico).

Il primo tratto è caratterizzato da un traffico viabilistico ad alta intensità e velocità di transito con punte particolarmente critiche nelle fasce orarie di ingresso/uscita dei lavoratori o nei casi di incidenti sul tratto di autostrada ricompreso tra le due Province. Il tratto di strada attuale è in rilevato e sostanzialmente privo di banchine laterali, perciò il transito di pedoni o ciclisti risulta pericoloso o del tutto impossibilitato.

Il secondo tratto è invece una strada interna che collega diversi quartieri residenziali, caratterizzati da una utenza diffusa (studenti, lavoratori) che gravita su Sant'Ilario d'Enza sia come luogo di destinazione che come punto di collegamento alla rete dei trasporti pubblici (autobus, treni). A tale proposito risulerebbe qui efficace individuare un percorso dedicato per facilitare tali "flussi" da e per le zone di residenza.

5. ELEMENTI GENERALI DI PROGETTO

Il progetto di ampliamento elaborato prefigura una complessiva sistemazione dei due collegamenti ciclopedonali descritti ai paragrafi precedenti, definendo gli elementi puntuali relativi ai diversi attraversamenti nonché le opere connesse alla realizzazione di tali percorsi.

Tali interventi vengono di seguito descritti secondo i tratti individuati sugli elaborati grafici:

- **Tratto Via Emilia SS.9 - via XXV Aprile Ovest:** si prevede la realizzazione di apposito percorso ciclopedonale, per la gran parte in sede propria, in prossimità della via Emilia ma oltre la scarpata del rilevato stradale, oppure posto al livello della strada statale, ma separato da essa per mezzo di apposita aiuola.
- **Tratto via Montegrappa e via D. Manfredi:** si prevede la realizzazione di apposito percorso ciclopedonale a fianco della carreggiata esistente, per la maggiorparte del tracciato su ambo i lati, intervenendo in parte su banchine stradali esistenti o ampliandole all'occorrenza.

Tratto Via Emilia SS.9 - via XXV Aprile Ovest (circa 1.100ml)

Complessivamente il percorso si caratterizza per tre tipologie di intervento, secondo i tre tratti nei quali può essere ulteriormente suddiviso:

- 1) il tratto dell'abitato di Ponte Enza (circa 250ml) nel quale si prevedono opere di sistemazione, razionalizzazione e ridefinizione delle banchine/marciapiedi presenti a lato strada; si interviene quindi con riasfaltature, rifacimento di cordonati e integrazione della segnaletica sia orizzontale che verticale. Si prevede un intervento specifico per l'illuminazione e segnalazione dell'attraversamento pedonale tramite apparecchi led e lampeggianti di preavvertimento asserviti a sensori di presenza.
- 2) Il tratto tra i due abitati (circa 600ml) nel quale si prevede la realizzazione di una pista in sede propria realizzata al piano di campagna e distante alcuni metri dal rilevato stradale esistente. Per ragioni di sicurezza si prevede la posa, sul ciglio stradale lungo il tratto interessato, di un apposito guard-rail. Si prevedono interventi specifici per la predisposizione di un futuro impianto di illuminazione.
- 3) Il tratto nell'abitato di Sant'Ilario d'Enza (circa 250ml) mantiene la tipologia del percorso separato dalla strada tramite aiuola, in questo caso, confinato dalle recinzioni delle proprietà esistenti e dai diversi passaggi carrabili per l'accesso alle proprietà stesse. In questo caso si prevede il tombamento del canale di raccolta delle acque di deflusso esistente.

Tratto via Montegrappa e via D. Manfredi (circa 650ml)

Complessivamente il percorso ciclopedonale viene individuato nello spazio esistente, per la maggiorparte del tratto in questione, tra il ciglio asfaltato (in genere su ambo i lati della strada), ed i confini di proprietà. Si tratta qui di sistemare e poi proseguire i percorsi ciclopedonali già in parte individuati che ora risultano interrotti circa all'altezza della intersezione con via Guglielmo da Gattatico. In considerazione del fatto che risultano presenti molti ingressi pedonali e carrai, oltre a slarghi di aree cortilive, il tracciato in progetto, in analogia alla parte già realizzata, prosegue allo stesso livello della pavimentazione stradale esistente. Attraverso l'uso di opportuna segnaletica orizzontale e verticale verranno altresì individuati gli attraversamenti stradali. In ogni caso sono previsti interventi generali di adeguamento della segnaletica sia orizzontale che verticale per definire un ambito dove il traffico veicolare è limitato alla velocità di 30km/h. In prossimità del parco pubblico, invece, il tracciato rientra oltre il filare di alberi lungo la strada e corre nel verde collegandosi agli altri percorsi interni.

6. ELEMENTI TECNICO-COSTRUTTIVI DI PROGETTO

Gli interventi previsti si caratterizzano per la realizzazione di piste ciclopedonali in sede propria e banchine transitabili eseguite in manto asfaltato su sottofondi di fondazione in materiale arido; l'utilizzo di cordonati perimetrali sarà limitato alla esecuzione della aiuola di separazione laddove la pista in sede propria corre contigua alla viabilità esistente. Sono previste tutte le dotazioni relative alla segnaletica orizzontale e verticale su tutti i tracciati di intervento. E' prevista la realizzazione di tombamenti di fossi di varia natura e, per la specifica messa in sicurezza dell'attraversamento sulla ss n.9 in località Ponte Enza, si prevede la messa in opera di un impianto di illuminazione e preallerta speciale (attrezzato con sensori di presenza, illuminazione a led ad alta intensità, lampeggianti).

7. OBIETTIVI, ONERI E RISORSE

Il progetto sopra descritto, **di valenza sovracomunale e di interesse provinciale**, riveste particolare interesse per entrambe le Amministrazioni Comunali in quanto tende a dare concretezza e forma, da un lato, alle politiche di risoluzione dei rischi indotti dal traffico veicolare e, dall'altro, alle azioni di sensibilizzazione delle popolazioni residenti all'uso dei mezzi pubblici (autobus, treno) e dei mezzi privati alternativi all'auto (bicicletta).

Secondo quanto detto in premessa, in forma di "obiettivi" attesi, si prevede che la realizzazione dei tratti di ciclopedonale in oggetto, che di fatto **completano la rete esterna dei collegamenti**

connettendo i due nuclei abitati di Taneto e Ponte Enza, comportino risultati efficaci nella incentivazione della mobilità alternativa da parte dei residenti e nella correlata **riduzione del rischio incidentalità**. Allo stato attuale, infatti, l'utilizzo della bicicletta o del collegamento a piedi lungo le strade che collegano i nuclei abitati a Sant'Ilario d'Enza (in particolare per quanto attiene il tratto di SS n.9 - Via Emilia) risulta sostanzialmente disincentivato se non del tutto impedito a fronte di un rischio oggettivo causato per esempio dagli elevati volumi di traffico della via Emilia e dalla assenza di banchine transitabili. **Le ciclopedonali previste, al contrario, offrono una efficace e valida alternativa all'uso dell'auto**, facilitando gli spostamenti della popolazione residente, in particolare modo **si favoriscono i "trasferimenti in autonomia" di quella giovane (ragazzi in età scolare) che utilizza maggiormente anche i mezzi pubblici**. Si creerebbe perciò una effettiva sinergia con le politiche di sensibilizzazione e prevenzione (uso dei mezzi di trasporto alternativi e sicurezza stradale) svolte nelle scuole e negli istituti nonché dalla pubblicitica delle Amministrazioni Comunali permettendo di utilizzare, in sicurezza, percorsi ciclopedonali **effettivamente presenti come rete** sul territorio di entrambi i Comuni.